



Al Presidente della V commissione consiliare
Cons. Leonardo D'Addazio

RISOLUZIONE

Ex art. 158 del regolamento interno per i lavori del consiglio regionale

OGGETTO: Campagna di monitoraggio a mezzo di riscontro diagnostico nei casi di morte improvvisa verificatisi in territorio regionale

Premesso che:

- a) nel nostro paese, ogni anno, secondo i dati Istat, si verificano circa 50.000 casi di morte improvvisa cardiaca e circa 1.000 di questi decessi annui coinvolgono cittadini di età inferiore a 40 anni (**Fonte salute.gov.it**);
- b) il network comunitario di sorveglianza Euromomo.eu, aggregando i dati provenienti dalle varie nazioni europee (ad esempio, per ciò che riguarda il nostro paese, vengono utilizzate le risultanze del SISMG, Sistema Nazionale di Sorveglianza della Mortalità Giornaliera), monitora a cadenza settimanale il tasso di mortalità generale suddividendo, successivamente, il dato per fasce di età (**Fonte: dati Euromomo.eu/graphs-and-maps**);
- c) Dati recenti del network comunitario di sorveglianza Euromomo.eu hanno evidenziato un picco di mortalità in eccesso dal periodo settembre 2021 fino a tutto il primo semestre 2023, in particolare per la fascia di età 0 – 14 anni (**Fonte: dati Euromomo.eu/graphsand-maps**).

Considerato che:

- I) nel nostro ordinamento, lo strumento deputato ad attuare un controllo sulla diagnosi e a chiarire quesiti medico scientifici “post mortem” è il riscontro diagnostico regolato dagli art. 37 e ss. del DPR 285/1990 (regolamento di polizia mortuaria);
- II) Proprio all'articolo 37, il DPR 285/1990 (regolamento di polizia mortuaria) dispone il riscontro diagnostico nel caso di *“cadaveri delle persone decedute senza assistenza medica, trasportati ad un ospedale o a un deposito di osservazione o ad un obitorio nonché i cadaveri delle persone decedute negli ospedali, nelle cliniche universitarie e negli istituti di cura privati quando i rispettivi direttori, primari o medici curanti lo dispongano per il controllo della diagnosi o per il chiarimento di quesiti medico – scientifici (art. 37 dpr 285/1990)”*;

III) nel nostro paese vige l'obbligatorietà del riscontro diagnostico nella morte improvvisa del lattante e del feto (legge 2 febbraio 2006 nr. 31) ma non esiste alcuna legge regolante l'utilizzo del medesimo strumento con riguardo ai casi di morte improvvisa giovanile e/o generale;

IV) secondo autorevole dottrina medica, le indagini "post mortem" relative alla eziologia del fenomeno "morti improvvise" rivestono un ruolo fondamentale al fine di prevenire e contrastare il fenomeno.

Tanto premesso e considerato

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

1) all'attuazione, nel rispetto dei propri ambiti di competenza, di tutte le attività necessarie tese a fare chiarezza, anche a mezzo di raccolta di dati statistici relativi alla diagnosi, sulle cause di morte improvvisa (generale o cardiaca) in tutto il territorio regionale;

2) a predisporre una campagna di indagine e monitoraggio relativa all'eziologia del fenomeno "morti improvvise", sollecitando le competenti autorità sanitarie a disporre ed utilizzare lo strumento del riscontro diagnostico ex art. 37 del dpr 285/1990 con la finalità precisa, in particolare, di stabilire la causa della morte improvvisa;

3) ad assistere con strumenti idonei, le famiglie coinvolte nei casi di cd. "morte improvvisa", attraverso riscontro diagnostico a carico esclusivo della regione, al fine di indagare sulle cause del singolo decesso e, conseguentemente, e allo scopo di predisporre idonee attività di prevenzione e tutelare, così, la salute quale interesse superiore della collettività, come disposto dal comma 1 dell'articolo 32 della Costituzione (a titolo indicativo ma non esaustivo per riscontrare l'eventuale presenza della proteina spike nei tessuti del muscolo cardiaco, ed altre e tali sostanze che potrebbero avere determinato l'evento fatale);

4) a cooperare con associazioni di pazienti e organizzazioni di volontariato, favorendo la sussidiarietà in sede di attuazione della presente legge, nelle forme e nei limiti previsti dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

L'Aquila, lunedì 5 giugno 2023

Il Consigliere  MARCO CIPOLLETTI